

Viaggiare: per tutti?

Oggi le distanze non sono più un problema e le offerte sono molto variegiate e permettono di raggiungere agilmente e a costi spesso molto contenuti gli angoli più remoti del pianeta. Ma non è così per tutti e prendendo a prestito e parafrasando un vecchio adagio, che originariamente riguardava la giustizia, si potrebbe dire che “il viaggio è uguale per tutti ma per qualcuno è più uguale che per altri”.

Gli “altri” sono le persone disabili, che devono programmare i loro viaggi con attenzione, scegliendo tra le varie offerte quelle che sono per loro accessibili, sia in senso figurato sia in senso strettamente pratico. Infatti, non tutti i mezzi di trasporto di cielo, terra e mare sono in grado di soddisfare questa particolare clientela. Clientela che deve trovare le giuste offerte a termini della Costituzione, ma che sta diventando sempre più importante anche sotto il profilo del business. Vediamo, allora, quali sono i vincoli e le opportunità previsti dalla normativa vigente per i viaggiatori con disabilità.

Viaggi in aereo

Le informazioni relative ai diritti dei viaggiatori disabili si trovano in un depliant scaricabile dal sito dell'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile). I passeggeri disabili devono come prima cosa contattare le compagnie aeree con cui viaggiano o eventuali tour operator: spetta, infatti, a loro comunicare all'aeroporto di partenza la presenza di un disabile a bordo. È consigliabile richiedere l'assistenza al momento dell'acquisto del biglietto o, al massimo, 48 ore prima della partenza. Dell'assistenza al disabile si occuperà il personale dell'aeroporto e, una volta salito sul velivolo, il personale di bordo. L'Enac suggerisce di richiedere l'assistenza prima di arrivare in aeroporto, dove sono presenti, comunque, delle postazioni ad hoc. Le compagnie aeree non fanno pagare nessun extra per l'imbarco della sedia a rotelle. Anche le compagnie devono essere informate 48 ore prima del volo. L'assistenza continua anche nell'aeroporto di arrivo, sia in caso di destinazione finale, sia di transito. Nel caso si perda o venga danneggiata la sedia a rotelle, l'aeroporto è tenuto a risarcire il passeggero secondo le norme vigenti a livello nazionale o europeo (Regolamento CE n. 1107/2006).



Viaggi in treno

Come si legge sulla pagina di RFI (Rete Ferroviaria Italia - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano), la società sta effettuando lavori per rendere accessibili ai viaggiatori disabili le sue stazioni: le 2150 medie o piccole gestite dal personale e le 1600 gestite con un telecomando. Le opere realizzate hanno il costo di 10 milioni di euro e hanno l'obiettivo di superare le barriere architettoniche e sensoriali. Gli adeguamenti strutturali riguardano gli sportelli di biglietteria di 270 stazioni, le toilette in 340, l'installazione di 580 ascensori, 160 piattaforme elevatrici e 170 rampe fisse, 320 scale mobili, 50 tappeti mobili e l'innalzamento di 350 marciapiedi di stazione a 55 centimetri per permettere a tutti i passeggeri l'accesso ai convogli ferroviari.



Per quanto riguarda i treni, nello specifico, a bordo del Frecciarossa (tratte Milano-Roma, Milano-Bologna, Bologna-Firenze, Roma-Napoli, Torino-Milano) si trovano due posti attrezzati per disabili che viaggiano su sedia a rotelle, due posti per accompagnatori nella carrozza 3, due toilette per ogni carrozza e una attrezzata per disabili nella stessa vettura.

A bordo del Frecciargento (Roma-Verona, Roma-Venezia, Roma-Reggio Calabria, Roma-Bolzano, Napoli-Venezia) sempre nella carrozza numero 3 sono disponibili due posti per disabili che viaggiano sulla sedia a rotelle e due posti per accompagnatore (nei treni ETR600/610/485), una toilette in ogni vettura e una attrezzata nella vettura numero 3 (treni ETR600/610/485).

Nel Frecciabianca (84 treni al giorno che collegano 87 centri di medie e grandi dimensioni) ci sono posti per i disabili nella carrozza numero 3, all'interno della quale c'è una toilette dedicata.

Viaggi in autostrada

Dalla Carta dei servizi di Autostrade per l'Italia del 2012 al momento risultano 216 aree di servizio con servizi igienici accessibili ai disabili. Vale a dire il totale delle aree di sosta gestite dall'ente. Si trovano ogni 28 chilometri in media, sono aperte 24 ore su 24 e sette giorni su sette.

Viaggi su nave

Dal porto di Piombino è disponibile il servizio Port-Abile che permette alle persone con difficoltà motorie e disabili di raggiungere le mete di vacanza o le vicine Isole. Il servizio risponde al numero verde 800952976.

A bordo dei traghetti della Snav (che collegano, fra l'altro, Sicilia, Sardegna, Corsica, Croazia, Eolie, Pontine e Grecia) è prevista assistenza per i disabili. È necessario, però, indicare l'assistenza di cui si ha bisogno al momento dell'acquisto del biglietto o della prenotazione. A bordo delle navi l'assistenza sarà fornita dal personale di bordo. È, inoltre, prevista la priorità d'imbarco senza dover lasciare la propria autovettura, l'accesso agli ascensori è anche facilitato. Anche i locali pubblici sono attrezzati e a bordo c'è almeno una cabina attrezzata per portatori di handicap e bagni differenziati per uomini e donne. Gli stessi servizi si ritrovano anche a bordo delle unità veloci. Eccetto gli aliscafi, qui non è presente un servizio igienico attrezzato per i disabili.

Anche la MobyLines segue le direttive del Regolamento UE 1177/2010 e può ospitare a bordo della sua flotta disabili. Come per gli aerei si può comunicare anche direttamente al tour operator. MobyLines, nei casi strettamente necessari, può esigere che il disabile venga accompagnato e l'accompagnatore viaggia a titolo completamente gratuito. Il vettore può rifiutarsi di imbarcare un disabile se la progettazione della nave o l'architettura del porto renda impossibile l'imbarco. La compagnia è responsabile della perdita della sedia a rotelle o del danneggiamento della stessa. Chi viaggia è tenuto a richiedere assistenza almeno con 48 ore di anticipo e presentarsi almeno un'ora prima della partenza. Se dovesse essere negato l'imbarco, il disabile e l'eventuale accompagnatore possono scegliere fra il trasporto alternativo o il rimborso.



Liberamente tratto da:

www.fondazioneSeroni.org/disabilita/disabilita-viaggi/i-diritti-del-disabile-che-viaggia/